



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN

VE1A14500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **13/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/09/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 10 Aspetti generali
- 12 Traguardi attesi in uscita
- 17 Insegnamenti e quadri orario
- 19 Curricolo di Istituto
- 25 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 27 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 29 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 36 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 40 Valutazione degli apprendimenti
- 42 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 44 Modello organizzativo
- 47 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 48 Reti e Convenzioni attivate

49 Piano di formazione del personale docente

50 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia Santa Maria Bertilla Boscardin è ubicata a Rio San Martino di Scorzè (VE), in Piazza Cappelletto 5.

Rio San Martino è una frazione di comune che conta circa 2200 persone, caratterizzata da varie realtà economiche: agricoltura, industria (San Benedetto e Aprilia) e artigianato. Sono inoltre presenti liberi professionisti, esercenti pubblici (una trattoria, tre bar), negozi (una farmacia, una macelleria, una oreficeria, un panificio, un mobilificio, un negozio di biciclette) e una banca di Credito Cooperativo.

La frazione di Rio San Martino è composta in prevalenza da famiglie residenti in paese da molti anni e ben radicate. Negli anni 1999-2000 ha avuto un incremento demografico di famiglie nuove provenienti da altri comuni e successivamente si sono stabilite nuove giovani famiglie in via Don Caon e nel villaggio Corniani.

Nella nostra comunità sono presenti:

- La Chiesa parrocchiale,
- L'oratorio,
- La Scuola primaria,
- Un Campo sportivo,
- Una palestra.

La situazione socio- economica è buona; c'è poca disoccupazione e in alcune famiglie lavorano entrambi i genitori.

La scuola, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'amministrazione comunale, con il paese, con la comunità ecclesiale, con la pro-loco e altre realtà presenti nel territorio.

La Scuola, al fine di ampliare le attività integrative al presente Piano dell'Offerta Formativa, si avvale delle risorse presenti nel territorio quali giardini pubblici, biblioteca, piazza, fattorie, campo sportivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A14500L
Indirizzo	P.ZZA CAPPELLETTO,5 SCORZE' RIO S.MARTINO - SCORZE 30037 SCORZE'
Telefono	041445169



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La costruzione della scuola dell'infanzia Santa Maria Bertilla Boscardin è iniziata nel 1954 ed è stata inaugurata nel 1962. Situata al centro del paese, è formata da un unico complesso: una parte dedicata ad attività scolastica, l'altra, inizialmente destinata ad abitazione-comunità delle suore, è attualmente utilizzata dalle insegnanti per piccole riunioni tra docenti o con i rappresentanti di classe.

La scuola dispone di due cortili e di un'area verde attrezzata, ombreggiata, recintata e corredata da strutture ludiche adatte ai bambini. Nel dettaglio è così distribuita:

- tre aule spaziose ed accoglienti dotate di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- una sala giochi attrezzata, luminosa ed ampia, abilitata all'accoglienza dei bambini, a momenti ricreativi (compleanni, canti, gioco libero e simbolico), assemblee dei genitori;
- una stanza di riposo attrezzata di lettini per i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia;
- una sala mensa per il pranzo di tutti i bambini;
- una cucina per la preparazione dei pasti;
- una dispensa per il deposito degli alimenti;
- uno spogliatoio per il personale;
- un atrio o portineria per la prima accoglienza dei bambini e dei genitori;



- una segreteria adibita ad archivio e direzione;
- una stanza per il coordinamento delle insegnanti / attività di laboratorio;
- un magazzino per il materiale didattico;
- nove servizi adatti ai bambini con relativi lavamani;
- due servizi per il personale con relativi lavamani.

La scuola presenta le seguenti attrezzature:

- o arredi scolastici (tavoli, sedie, armadietti, armadi, brandine, scaffali, panche, panchine, etc.);
- o attrezzature ludiche (giochi multi attività da esterno con scivoli, torri, passaggi e materiale strutturato; parco giochi trasformabile da interno; piccola cucina; giochi da travestimenti);
- o attrezzature psicomotorie (palloni, cerchi, birilli, blocchi psicomotori, bastoni, corde, forme geometriche, giochi di abilità ed equilibrio, grandi percorsi e carrello psicomotricità);
- o attrezzature didattiche (colori di vario genere e tipo, pennarelli, colori a matita, colori a dita, tempere, acquerelli, colori a cera, das, pongo, fogli di vario tipo, pennelli, forbici);
- o segreteria con documenti d'archivio debitamente aggiornati.

La scuola ha la mensa interna gestita dalla scuola stessa; la quale ha partecipato al corso di addeba all'autocontrollo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica (D.L. n. 155/97).

Il menù, visto e approvato dalla locale ULSS nr. 3 , è suddiviso in quattro settimane; la tabella è settimanalmente esposta al pubblico per conoscenza diretta degli alimenti dati ai bambini.

All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato a tutti i genitori copia del menù.



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	1

Approfondimento

Attualmente la scuola dispone di due insegnanti (di cui una coordinatrice) entrambe assunte a tempo pieno. Tutto il personale è assunto con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM.

Un'insegnante è abilitata all'insegnamento dell'IRC nelle due sezioni.

Il personale docente annualmente partecipa a corsi di aggiornamento tra i quali quelli promossi dalla FISM di Venezia. Il personale non docente è assunto a tempo indeterminato con rapporto di lavoro individuale conforme al suddetto CCNL FISM ed è composto da una segretaria, una cuoca e da una ausiliaria.

Nella scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

- collegio dei docenti;
- consiglio di intersezione;
- assemblea dei genitori di sezione;
- assemblea dei genitori della scuola;
- comitato di gestione.

La scuola segue il calendario Scolastico fissato dal Ministero e dal Sovrintendente Scolastico Regionale.

La Scuola dell'infanzia è amministrata da un comitato di gestione composto da:

- Il parroco pro-tempore, che ne è il Presidente e rappresentante legale;
- Il vice Presidente, scelto dal Parroco;
- Un segretario;



- Un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- Un membro del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia;
- La coordinatrice della scuola.

Il Comitato di Gestione in caso di particolari iniziative, può deliberare di allargare la partecipazione al comitato stesso, ad altri volontari, collaboratori disponibili a partecipare fattivamente alle attività promosse. Questi non avranno però diritto di voto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche di insegnamento innovative nella scuola dell'infanzia sono fondamentali per stimolare lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini in modo creativo e coinvolgente. La nostra scuola si propone di integrare l'offerta formativa attraverso:

1. Apprendimento basato sul gioco:

- Il gioco è un elemento chiave nello sviluppo dei bambini. Le attività basate sul gioco favoriscono l'apprendimento attraverso l'esplorazione, la creatività e l'interazione sociale.

2. Approccio STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics):

- Introdurre attività STEM aiuta i bambini a sviluppare competenze chiave attraverso l'esplorazione di concetti scientifici, tecnologici e matematici in modo pratico e divertente. La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di effettuare attività sempre più articolate procedendo anche per prove ed errori sperimentando le conseguenze delle loro azioni.

3. Aree di apprendimento flessibili:

- Creare ambienti di apprendimento flessibili con diverse aree tematiche che permettano ai bambini di esplorare, sperimentare e apprendere in modi diversi.

4. Inclusione dell'arte:

- Incorporare l'arte in tutte le unità di apprendimento. Attività artistiche come pittura, disegno e manipolazione di materiali creativi possono favorire la creatività e l'espressione personale.

5. Uso di tecnologie educative:

- Introdurre tecnologie educative appropriate all'età, come app o strumenti interattivi, per arricchire l'esperienza di apprendimento e sviluppare competenze digitali.

6. Progetti basati sull'indagine:

- Implementare progetti basati sull'indagine che incoraggino i bambini a porre domande, esplorare soluzioni e apprendere attraverso la scoperta.

7. Collaborazione tra insegnanti e famiglie:

- Favorire una forte collaborazione tra insegnanti e famiglie per creare un ambiente di apprendimento coeso e coinvolgente.



8. Pluralità approcci pedagogico-didattici:

- Esplorare approcci pedagogici alternativi come il metodo Montessori o il modello educativo Reggio Emilia, che pongono un forte accento sull'apprendimento attivo e l'autonomia.

9. Narrativa digitale:

- Utilizzare strumenti digitali per creare e condividere storie digitali, incoraggiando la creatività e migliorando le abilità linguistiche dei bambini (attraverso l'uso della LIM).

10. Esperienze sensoriali:

- Integrare attività che coinvolgono tutti i sensi, incoraggiando i bambini a esplorare il mondo attraverso l'udito, la vista, il tatto, il gusto e l'olfatto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine promuovere opportunità di esplorazione, apprendimento attivo e di conseguenza di sviluppo delle competenze la scuola predispone, oltre alla sezione eterogenea come ambiente di apprendimento, laboratori specifici per età. Tali laboratori con cadenza settimanale per ciascuna fascia d'età consentono in modo particolare

- Personalizzazione : attività pensate su misura in base all'età e agli interessi dei bambini.
- Partecipazione attiva: il numero ridotto di bambini favorisce la partecipazione attiva e l'autonomia di ciascun bambino nelle attività proposte.
- Valutazione: Osservazioni mirate e personalizzate per monitorare il progresso e adattare le attività di conseguenza.



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia paritaria "S. M. Bertilla Boscardin" in coerenza con i principi della Costituzione della Repubblica, della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei documenti dell'Unione Europea, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età per rispondere al loro diritto di educazione e cura.

Le finalità che si vogliono promuovere nei bambini sono: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

Nello specifico:

- Rafforzare l'identità significa vivere bene tutte le dimensioni del proprio io.
- Per sviluppo dell'autonomia si intende avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni e frustrazioni, cercare di elaborare risposte e strategie a problemi manifestando i propri sentimenti ed emozioni.
- Acquisire competenze significa far proprie delle conoscenze e abilità e saperle utilizzare nella quotidianità. Tale processo può avvenire solamente attraverso il gioco, il movimento, l'osservazione, la manipolazione diretta, l'esplorazione, e la riflessione sull'esperienza.
- Avviarsi alla cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise, creare un comportamento orientato nel rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono incentrate nella figura del bambino quale protagonista dell'attività educativa a lui rivolta.

I bambini cercano: legami affettivi, punti di riferimento e conferme, serenità e nuovi stimoli emotivi.

La scuola dell'Infanzia è un luogo protettivo e incentiva le potenzialità di tutti i bambini.

La scuola ha necessità di stabilire con le famiglie dei rapporti continuativi e collaborativi per creare un progetto condiviso e continuo in quanto la famiglia è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

L'insegnante motivata e attenta alle specificità dei bambini è posta come base per la qualità della costruzione di un ambiente educativo accogliente. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, il servizio e la riflessione sulla pratica didattica.



L'organizzazione delle attività didattiche e le routine (ingresso, pasto, igiene personale, riposo) svolgono una regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti e la natura in una dimensione intesa come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco simbolico i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è l'elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve derivare da una esplicita progettazione e dalla verifica.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita evitando di classificare e giudicare perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di potenzialità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN	VE1A14500L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi di sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza globale e unitaria. Come definito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in seguito saranno elencati i traguardi di sviluppo della competenza propri di ciascun campo di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO

Durante la scuola dell'Infanzia, il bambino si pone domande su questioni concrete e sugli eventi della vita quotidiana, trasformazioni personali, sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse.

Il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro crescere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra persone; raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità del bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità stare con gli altri ed esplorare il mondo. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento e la frustrazione; fa esperienza delle difficoltà della condivisione e supera progressivamente l'egocentrismo. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale, di formazione tra genitori e per un modello che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della famiglia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Sviluppa il senso dell'identità personale;
- Sa di avere una storia personale e familiare;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato e futuro, si muove con sicurezza e



autonomia negli spazi che gli sono familiari;

- Riconosce i segni della sua cultura e del territorio.

IL CORPO IN MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo: muoversi è il primo fattore di apprendimento.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica e si mettono alla prova consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative; grazie alle esperienze motorie esse consentono di integrare i diversi linguaggi favorendo la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Fondamentale risulta nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e quello altrui, rispettandolo e avendone cura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio;
- Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Negli anni della scuola dell'infanzia, i linguaggi principalmente utilizzati dai bambini sono: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali e le esperienze grafico-pittoriche. Questi vanno scoperti ed educati affinché nei bambini si sviluppi la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Utilizzare questi linguaggi è un'occasione per dare ai bambini gli strumenti per guardare il mondo con occhi diversi.

I bambini hanno occasione di sperimentare materiali attraverso i sensi, utilizzando tecniche diverse



e condivise con i pari che li aiuteranno a migliorare le capacità percettive e manipolative.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

Tali linguaggi vengono sviluppati all'interno di contesti d'apprendimento significativi, che mettono al centro il bambino e le sue capacità, offrendogli occasioni per sperimentare e stimolare le sue potenzialità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i vari linguaggi del corpo;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Scopre diverse sonorità utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

I bambini arrivano alla scuola dell'infanzia da contesti linguistici diversi che vanno riconosciuti e valorizzati aiutandoli però ad integrarsi nel contesto scolastico e sviluppare un linguaggio condiviso.

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, provano il piacere di comunicare, si avvicinano all'esplorazione della lingua scritta.

I bambini hanno la possibilità di sperimentare diverse situazioni comunicative, nelle quali diventano capaci di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquistano fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicano, descrivono, raccontano e immaginano. I progetti didattici sono finalizzati, anche all'arricchimento del loro vocabolario, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino usa la lingua italiana e arricchisce il suo vocabolario;



- Sa esprimere e comunicare agli altri bisogni, emozioni, sentimenti, racconti, ed esperienze personali;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie,
- Si avvicina alla lingua scritta, esplorando e sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

I bambini esplorano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Essi cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

I bambini costruiscono le prime competenze sul contare oggetti o eventi. Muovendosi nello spazio i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere la meta scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente;
- Osserva con attenzione il suo corpo;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri;
- Individua le posizioni degli oggetti e persone nello spazio.



Insegnamenti e quadri orario

S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come descritto nelle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Annualmente le insegnanti predispongono un'unità di apprendimento (di 36 ore complessive suddivise in attività da 2 ore ciascuna con cadenza settimanale) con specifici obiettivi da raggiungere sulla base dei bisogni individuati con riferimento alle Linee Guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n.183.

Approfondimento

L'organizzazione della giornata e dei tempi educativi scolastici è così rappresentata:



- 07.30 - 08.00: servizio di anticipo scolastico
- 08.00 - 09.00: ingresso e accoglienza
- 09.00 - 09.30: gioco libero in salone o in giardino
- 09.30 - 10.00: merenda e preghiera
- 10.00 - 11.30: attività didattica in sezione o attività di laboratorio
- 11.30 - 11.45: igiene personale
- 11.45 - 12.30: pranzo
- 12.30 - 13.00: prima uscita
- 13.00 - 14.45: riposino piccoli
- 13.00 - 13.45: gioco libero in salone o in giardino
- 13.45 - 14.00: igiene personale per medi e grandi
- 14.00 - 15.00: attività di sezione e attività di laboratorio
- 15.00 - 15.15: merenda – partenza pulmino
- 15.30 - 16.00: seconda uscita



Curricolo di Istituto

S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La programmazione didattica è una serie di operazioni che le insegnanti compiono per organizzare il loro lavoro didattico in un tempo definito, all'interno della scuola in cui operano.

La programmazione è compiuta annualmente dal collegio dei docenti prima di iniziare il lavoro didattico: l'organizzazione del lavoro precede la sua attuazione; la programmazione prevede la stesura di unità di apprendimento riferite ad un tempo entro il quale il lavoro didattico va svolto.

Le operazioni in cui si articola la programmazione sono le seguenti:

- **Conoscenza della realtà scolastica ed educativa:** la programmazione riguarda l'organizzazione del lavoro didattico in una realtà definita, per questo assume particolare importanza la conoscenza della realtà di riferimento. Le conoscenze relative alla realtà educativa tengono conto della composizione socio-culturale della popolazione della località in cui ha sede la scuola; gli atteggiamenti culturali ed educativi dei genitori (livelli di partecipazione alla vita scolastica) ed i livelli di partecipazione sociale e politica nel territorio (associazioni culturali).
- **La definizione degli obiettivi di una programmazione didattica si esplicano a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dalle Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.** Da tali riferimenti avviene la strutturazione del percorso formativo attraverso l'identificazione delle competenze chiave su cui impostare il progetto stesso e di conseguenza degli obiettivi di prestazione e di processo da perseguire.
- **Definiti gli obiettivi si identificano le attività e di conseguenza le metodologie e gli strumenti più idonei al loro raggiungimento (es. circle time, gioco, drammatizzazione, ...)**



· Infine, la definizione dei criteri di verifica indica gli elementi che le insegnanti utilizzano per la valutazione diagnostica (indicante le preconoscenze e misconoscenze dei bambini in merito all'argomento), formativa (in itinere) e sommativa dell'intero percorso. A tale scopo è prevista da parte delle insegnanti la stesura, per ciascuna competenza, di una rubrica valutativa contenente i livelli di padronanza specifici per ciascuna conoscenza e abilità.

In un secondo momento le insegnanti si propongono di stilare gli obiettivi di miglioramento con l'obiettivo di verificare se gli strumenti utilizzati e la loro organizzazione hanno consentito il raggiungimento, e in quale misura, degli obiettivi proposti.

· Conseguentemente al lavoro di ideazione, l'insegnante si prende carico di documentare le attività attraverso foto, video ed elaborati scritti o raffigurati.

PROPOSTA FORMATIVA

La scuola al fine di garantire la verticalità del curricolo, propone laboratori specifici per età.

In particolare:

- Laboratorio manipolativo: per i bambini di 3 anni;
- Laboratorio grafo-motorio: per i bambini di 4 anni;
- Laboratorio pre-calcolo: per i bambini di 4 anni;
- Laboratorio metafonologico: per i bambini di 5 anni;
- Laboratorio di coding: per i bambini di 5 anni;
- Laboratorio di pre-grafismo: per i bambini di 5 anni.

Progetto continuità

La scuola dell'Infanzia si impegna annualmente in un progetto di continuità che coinvolga la scuola primaria per dare la possibilità ai bambini che frequenteranno il primo ciclo di poter conoscere l'ambiente e le insegnanti del primo anno di frequenza, in un'ottica di verticalità dell'offerta formativa.

Il progetto è elaborato dal collegio dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria; tenendo conto dell'età dei bambini e dei loro bisogni. Durante l'anno vengono svolti più incontri che fanno scoprire



al bambino le caratteristiche principali del nuovo ambiente che frequenterà il settembre successivo.

Al termine dell'anno scolastico le insegnanti, in accordo con i genitori, si impegnano nel passaggio di informazioni degli alunni in uscita mediante l'uso di schede di passaggio in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Insegnamento Religione Cattolica

L'insegnamento della religione Cattolica (I.R.C.) è parte fondamentale del Progetto Educativo della scuola.

L'IRC risponde alla Legge n.62 del 2000.26 e prevede l'attuazione di circa 60/65 ore all'anno dalle docenti idonee come da Decreto rilasciato dall'ordinario Diocesano di Treviso.

L'insegnamento della religione cattolica si sviluppa su più livelli:

1. Conoscenza della Bibbia, di Gesù e della Sua Parola: il passaggio dei contenuti scelti annualmente, avviene attraverso la narrazione, la drammatizzazione, la rappresentazione grafica e la rielaborazione verbale. Attraverso il processo di attuazione e rielaborazione il bambino acquisisce i contenuti proposti collocandoli nel continuum della propria quotidianità;
2. Pratica religiosa: permea l'intera giornata scolastica, dalla preghiera del mattino a quella prima del pranzo, ai canti gioiosi proposti;
3. Atteggiamento spirituale: viene appreso attraverso l'esempio degli adulti di riferimento. Le messe di inizio e di fine anno e i momenti di preghiera offrono al bambino l'esempio dei genitori e delle insegnanti raccolti in preghiera che vivono momenti di silenzio, di preghiere recitate assieme e di rituali (come ad esempio il segno della croce). Un po' alla volta il bambino, attraverso l'apprendimento della pratica religiosa da protagonista del momento che sta vivendo, inizia la propria relazione con Dio.

Educazione civica

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi ambienti educativi in cui i bambini iniziano a sviluppare il senso di cittadinanza, attraverso la scoperta di valori come il rispetto, la responsabilità e la partecipazione alla vita comunitaria. Le proposte didattiche, ispirate alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024 n. 183, favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, come la collaborazione e l'attenzione al bene comune, ponendo le basi per formare cittadini consapevoli e responsabili. Attraverso attività ludiche, narrative ed esperienze concrete, i bambini vengono guidati a riconoscere



l'importanza delle regole, della cura per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente.

L'anno scolastico 2024-25 pone un'attenzione particolare agli obiettivi di educazione civica attraverso l'U.D.A. "AmbienTiAmo: ambasciatori del pianeta". Di seguito i traguardi di sviluppo individuati dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, che si intendono perseguire con particolare attenzione:

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli;
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Il rapporto con le famiglie è un aspetto di grande rilevanza all'interno della scuola dell'infanzia in quanto sono i genitori ad essere il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Fondamentale è la costruzione di una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise poiché nonostante la diversità di ruoli, è opportuno riconoscersi complici nell'educazione del bambino per favorire la sua crescita. Solo in un'ottica di fiducia e valorizzazione reciproca, insegnanti e genitori, possono condividere finalità, strategie educative e modalità concrete, perché il bambino possa vivere in un'ottica di continuità scuola-famiglia.

Per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica vengono proposte:

- assemblea generale di inizio anno, al quale partecipa tutto il personale scolastico (insegnante e ausiliario) e sono invitati tutte le famiglie dei bambini iscritti. Durante l'assemblea viene presentata la programmazione annuale, il calendario delle festività, l'attività di potenziamento dell'offerta formativa, vengono date specificazioni sull'orario e sull'organizzazione scolastica;
- Assemblee di sezione circa ogni due mesi, durante le quali l'insegnante spiega le unità di apprendimento con le attività previste, l'andamento della sezione, attività di potenziamento



dell'offerta formativa, uscite didattiche e informazioni tecnico-organizzative;

- Consiglio di Intersezione in cui le insegnanti illustrano alle rappresentati delle sezioni i punti che verranno affrontati nelle riunioni di sezione e in consiglio e si prendono decisioni di carattere organizzativo;
- Comitato di gestione, composto dal presidente della scuola, dalla coordinatrice, da un genitore rappresentante per sezione, dalla segretaria e da un rappresentante degli affari economici della parrocchia. Nel comitato vengono trattati argomenti di carattere organizzativo ed economico.
- Colloqui individuali (generalmente due volte l'anno): l'insegnante incontra singolarmente le famiglie per un confronto sul bambino, sul suo sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo, e relazionale. Su richiesta dei genitori o dell'insegnante, è possibile fissare altri colloqui durante l'anno scolastico.
- Serate formative: durante l'anno scolastico vengono proposte alcune serate formative per le famiglie alle quali partecipano esperti preparati che affrontano particolari tematiche educative ed offrono occasioni di riflessione e confronto con i genitori.
- Per i nuovi iscritti sono previsti nel mese di giugno delle giornate di inserimento con i genitori oltre alla giornata di scuola aperta con l'obiettivo di conoscere le insegnanti, la struttura e l'offerta formativa.
- Gruppo genitori volontari, composto da genitori della scuola che si rendono disponibili a proporre attività per la scuola come ad esempio attività di autofinanziamento (torte, ecc.) per l'acquisto di materiale necessario alla scuola.

Rapporti con il territorio

La scuola nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le Istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'Amministrazione comunale, con il paese, con la Comunità ecclesiale, e altre realtà presenti nel territorio. La Scuola, al fine di ampliare le attività integrative al presente Piano dell'Offerta Formativa, si avvale delle risorse presenti nel territorio quali giardini pubblici, biblioteca, piazza, fattorie, campo sportivo.

La Scuola dell'Infanzia attua delle collaborazioni annue con associazioni presenti nel territorio come ad esempio "Associazione Pro Loco" di Scorzè, VERITAS, ASRPV con l'obiettivo di sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla comunità e il senso civico, introducendolo alla competenza di cittadinanza.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia è un processo delicato che mira a comprendere il progresso e le abilità dei bambini in un ambiente di apprendimento informale e basato sull'esperienza. In particolare, attraverso apposite griglie predisposte dalle insegnanti in riferimento agli obiettivi dell'annualità, la valutazione si basa su:

1. Osservazione Continua: La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa ampiamente sull'osservazione continua dei bambini durante le attività quotidiane, registrando i loro comportamenti, le interazioni sociali, l'interesse per le attività e l'uso delle abilità messe in atto.
2. Portfolio individuale: Ciascun bambino durante l'intero anno costruisce il proprio portfolio che documenta il lavoro nel corso del tempo. Essi possono includere disegni, lavori artistici, fotografie e annotazioni degli insegnanti.
3. Valutazione Formativa: Utilizzare la valutazione formativa per comprendere il livello di apprendimento e adattare, di conseguenza, le attività di insegnamento future. Questa valutazione è orientata al miglioramento continuo e fornisce feedback immediato agli insegnanti. A tale valutazione le insegnanti favoriscono momenti di conversazione e di brainstorming.
4. Autovalutazione: Incentivare l'autovalutazione incoraggiando i bambini a riflettere sul proprio apprendimento e comportamento nelle attività e a condividere le loro idee con i compagni.
5. Valutazione sommativa: Attraverso giochi di gruppo e individuali le insegnanti verificano, attraverso l'osservazione, il raggiungimento di determinati obiettivi/ abilità.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Hello, World! Exploring English together

"Hello, World! Exploring English together" rappresenta un'opportunità unica per i bambini della scuola dell'infanzia di iniziare a entrare in contatto con una lingua straniera in modo spontaneo e coinvolgente.

Il laboratorio di lingua inglese sarà strutturato in modo da stimolare i bambini ad avvicinarsi alla lingua come una seconda lingua (L2) attraverso attività ludiche, creative e motorie. Ogni incontro sarà caratterizzato da giochi, canzoni, storie e attività che coinvolgeranno tutte le sfere sensoriali (vista, tatto, udito, gusto e olfatto), favorendo un apprendimento immersivo e naturale. L'obiettivo è quello di rendere l'inglese un'esperienza divertente e stimolante, sviluppando nelle bambine e nei bambini una curiosità verso il mondo che li circonda, e al contempo, consolidando le prime competenze linguistiche.

Di seguito i risultati attesi al termine del percorso:

- Familiarizzare con i suoni e le parole della lingua inglese;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

- Riconoscere e riprodurre il vocabolario e le strutture di base dell'inglese;
- Acquisire abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati;
- Utilizzare codici espressivi linguistici in relazione all'apprendimento della L2.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Laboratori specifici per età

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Infatti, le competenze, definite 4C, che vengono potenziate dall'approccio integrato STEM sono:

- Critical thinking (il pensiero critico);
- Communication (la comunicazione);
- Collaboration (la collaborazione);
- Creativity (la creatività).

Al fine promuovere opportunità di esplorazione, apprendimento attivo e di conseguenza di sviluppo delle competenze la scuola predispone, oltre alla sezione eterogenea come ambiente di apprendimento, laboratori specifici per età. I laboratori predisposti a tale scopo sono:

- Manipolativo



-Logico-matematico e pre-calcolo

-Grafo-motorio

-Coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Psicomotricità

Attraverso le sedute con lo psicomotricista si cerca di promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo - relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e collaborativo
- conoscere il mondo attraverso il movimento e il gioco
- apertura alla comunicazione verbale in situazioni di gruppo
- stabilire una relazione efficace tra adulto e bambino e tra bambino e bambino
- intensificazione delle esperienze di piacere senso- motorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Corso acquaticità

Nell'ambito dell'educazione motoria il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione dei bambini/e a livello motorio, relazionale e di conseguenza



cognitivo oltre ad incrementare l'autonomia nelle pratiche di routine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sviluppo motorio e relazionale • incremento autonomia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Laboratorio inglese

E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra 0 e i 5 anni, rappresenta un periodo vantaggioso per l'apprendimento di una lingua straniera. Sarà quindi proposto un laboratorio di lingua inglese che attraverso attività ludiche e di movimento che coinvolgono tutte le sfere sensoriali (vista, tatto, udito, gusto e odorato) avranno l'obiettivo di avvicinare i bambini ad una L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Familiarizzare con i suoni e le parole della lingua inglese
- Riconoscere e riprodurre il vocabolario e le strutture di base dell'inglese
- Acquisire abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati
- Utilizzare codici espressivi linguistici in relazione all'apprendimento della L2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto biblioteca scolastica

Tra gli spazi della struttura è stata creata una piccola biblioteca scolastica utilizzata dalle sezioni per letture animate e prestito del libro con l'obiettivo di aiutare i bambini ad accrescere la propria fantasia e creatività, favorire le capacità logiche e ampliare le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione. Il progetto non si ferma all'interno della scuola ma prevede attività in collaborazione con la biblioteca comunale e con librerie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- maggiore fantasia e creatività, - potenziamento capacità logiche e competenze linguistiche, - maggior capacità di attenzione e concentrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Uscite didattiche

Ogni anno, in base alle diverse età dei bambini e alla programmazione dell'anno, vengono pianificate svariate uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-consolidamento obiettivi dell'annualità, -conoscenza del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



● Progetto feste

Le ricorrenze assumono un ruolo importante nella vita della scuola dell'infanzia in quanto favoriscono esperienze di collaborazione, opportunità di socializzazione e di consolidamento di amicizie creando rapporti interpersonali tra le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Vivere momenti di convivialità in un'atmosfera gioiosa; -Favorire momenti di incontro tra scuola e famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

● Centri estivi (progetto extracurricolare)

Al termine della scuola c'è la possibilità dei bambini di frequentare i centri estivi che offrono l'opportunità di ritrovarsi in spazi a loro conosciuti e socializzare con nuovi bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Socializzazione; - Consolidamento obiettivi annualità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Educatrici esterne

● Formazione genitori (Progetto extracurricolare)

La scuola crede fortemente nell'importanza della formazione delle figure adulte tra cui i genitori. Vengono proposte dunque, in base alle richieste evidenziate di anno in anno, incontri formativi con lo scopo di accrescere nella consapevolezza dell'importanza dell'azione educativa. Gli incontri possono essere condotti dal personale interno alla scuola o da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire la consapevolezza dell'importanza dell'azione educativa - Offrire momenti di confronto su tematiche specifiche della fascia d'età dei bambini

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "AmbienTiAmo: ambasciatori del pianeta"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppo della consapevolezza ecologica: I bambini acquisiranno una comprensione di base dell'importanza dell'ambiente e della necessità di prendersene cura, sviluppando un atteggiamento positivo verso la natura e il rispetto per gli spazi comuni.
- Acquisizione di comportamenti responsabili: I bambini impareranno a mettere in pratica comportamenti quotidiani di cura per l'ambiente, come il riciclo, il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti e la protezione delle risorse naturali.
- Sviluppo della responsabilità collettiva: I bambini saranno sensibilizzati all'importanza della collaborazione e della cura condivisa degli spazi scolastici, imparando a lavorare insieme per mantenere l'ambiente pulito e sicuro.
- Stimolazione della curiosità e dell'osservazione: I bambini svilupperanno la capacità di osservare e comprendere la natura che li circonda, stimolando la loro curiosità verso la flora, la fauna e gli ecosistemi.
- Valorizzazione del gioco come strumento educativo: Attraverso attività ludiche e pratiche, i bambini interiorizzeranno i concetti legati all'educazione ambientale in modo naturale, favorendo un apprendimento attivo e divertente.
- Crescita delle competenze socio-emotive: L'esperienza di apprendimento ambientale promuoverà lo sviluppo delle competenze socio-emotive nei bambini, come la cooperazione, la responsabilità, il rispetto reciproco e il senso di comunità.
- Promozione di stili di vita sani e sostenibili attraverso l'alimentazione: I bambini acquisiranno la consapevolezza dell'importanza di una dieta equilibrata e sana, imparando a scegliere alimenti che rispettano l'ambiente, come quelli locali e stagionali, e a ridurre gli sprechi alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda "aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo).

Fin dalla più tenera età, i bambini sviluppano una curiosità innata verso l'ambiente, che li spinge a esplorare, osservare e interagire con tutto ciò che li circonda. Questa curiosità rappresenta un'opportunità unica per guidarli verso la scoperta dei processi naturali e delle interconnessioni che regolano il nostro ecosistema, trasformando ogni esperienza in un'occasione di apprendimento. Coltivare e incoraggiare questa naturale inclinazione significa non solo favorire una conoscenza approfondita dell'ambiente, ma anche instillare nei bambini un senso di meraviglia e rispetto per la natura, elementi essenziali per lo sviluppo di una coscienza ecologica duratura. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curricolo) risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle



sue risorse. Questo percorso ha un alto valore per la costruzione della cittadinanza, perché si chiede ai bambini/e di imparare a rispettare e a convivere con le differenze, a negoziare i propri desideri, attese, opinioni, punti di vista, a superare le barriere del pregiudizio per assumere uno sguardo più largo. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei cinque campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Attraverso attività pratiche, esperienze dirette e progetti coinvolgenti, i bambini avranno l'opportunità di esplorare concetti come il riciclo-riuso, la riduzione degli sprechi (acqua, cibo, etc.) e la cura della natura.

La scuola, inoltre, collaborerà con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei "piccoli cittadini".

Di seguito elencati i contenuti che verranno approfonditi nell'arco dell'anno e le collaborazioni esterne con il rispettivo ambito tematico.

- Rispetto (settembre-ottobre): rispetto di sé e dell'altro
- Ambiente (novembre-dicembre)
- incontro con VERITAS sul tema del rispetto dell'ambiente e del riciclo
- Riuso-Riciclo (gennaio- febbraio)
- Acqua (marzo-aprile)
- tre incontri tematici con ARPAV sul tema dell'acqua
- Alimentazione (maggio-giugno)
- incontri tematici con SapereCoop

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN - VE1A14500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1. Osservazione Continua: La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa ampiamente sull'osservazione continua dei bambini durante le attività quotidiane, registrando i loro comportamenti, le interazioni sociali, l'interesse per le attività e l'uso delle abilità messe in atto.
2. Portfolio individuale: Ciascun bambino durante l'intero anno costruisce il proprio portfolio che documenta il lavoro nel corso del tempo. Essi possono includere disegni, lavori artistici, fotografie e annotazioni degli insegnanti.
3. Valutazione Formativa: Utilizzare la valutazione formativa per comprendere il livello di apprendimento e adattare, di conseguenza, le attività di insegnamento future. Questa valutazione è orientata al miglioramento continuo e fornisce feedback immediato agli insegnanti. A tale valutazione le insegnanti favoriscono momenti di conversazione e di brainstorming.
4. Autovalutazione: Incentivare l'autovalutazione incoraggiando i bambini a riflettere sul proprio apprendimento e comportamento nelle attività e a condividere le loro idee con i compagni.
5. Valutazione sommativa: Attraverso giochi di gruppo e individuali le insegnanti verificano, attraverso l'osservazione, il raggiungimento di determinati obiettivi/ abilità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi utilizzati dagli insegnanti per osservare lo sviluppo complessivo del bambino nelle diverse aree di apprendimento. I criteri di valutazione dell'educazione civica si rifanno al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Linee Guida del D.M. 7 settembre 2024 n. 183.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Rispetto delle regole:

- Il bambino sa riconoscere e rispettare le regole condivise
- Mostra consapevolezza dei comportamenti appropriati e inappropriati, e accetta le indicazioni dell'adulto
- Gestisce in modo adeguato eventuali frustrazioni

Autonomia nelle relazioni:

- Il bambino è in grado di avvicinarsi e interagire con gli altri senza necessitare di un intervento diretto dell'adulto.
- Mostra iniziativa nell'avvicinare i coetanei, proporre attività o invitarli al gioco, mostrando fiducia in sé stesso.

Gestione dei conflitti:

- Sa riconoscere le situazioni di conflitto e cerca di risolverle in modo positivo e rispettoso.
- Utilizza il dialogo per esprimere i propri bisogni e risolvere malintesi.
- È in grado di accettare compromessi e soluzioni proposte dai coetanei o dagli adulti, mostrando tolleranza e capacità di adattamento.

Competenza emotiva:

- Il bambino è in grado di riconoscere e nominare le proprie emozioni, comprendendo la relazione tra azioni, emozioni e reazioni.
- Gestisce emozioni intense come rabbia o frustrazione in modo crescente e costruttivo.
- Sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà emotiva e reagisce in modo adeguato alle emozioni degli altri.

Collaborazione- gioco condiviso:

- Mostra interesse verso gli altri, cerca la compagnia degli altri bambini e partecipa attivamente ai giochi di gruppo.
- Sa prestare attenzione agli stati emotivi degli altri e risponde in modo adeguato (ad esempio, confortando un compagno che è triste).
- Sa giocare in gruppo, rispettando i turni, condividendo i materiali e le risorse.
- Mostra capacità di negoziare e risolvere conflitti in modo cooperativo, cercando soluzioni che soddisfino le esigenze di tutti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Promuovere l'inclusione scolastica nella scuola dell'infanzia, come previsto dai principi stabiliti dalla legge 104/92 e dal D.L. n.66 del 13 aprile 2017, richiede una serie di azioni mirate a creare un ambiente accogliente e rispettoso di tutte le diversità. Annualmente, sulla base dei bambini frequentanti la scuola, vengono definite le risorse e i materiali (compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento) per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Di seguito alcune azioni prefissate dalla scuola per promuovere l'inclusione:

1. **Formazione del Personale:** Il personale docente è formato e aggiornato sulla teoria e sulle pratiche dell'inclusione. Questa formazione include consapevolezza sulla diversità, strategie di insegnamento differenziate e tecniche pedagogico-didattiche da attuare nei diversi contesti.
2. **Pianificazione Inclusiva:** La progettazione deve tener conto delle diverse abilità, stili di apprendimento e interessi dei bambini assicurandosi quindi che le attività siano accessibili a tutti.
3. **Sostegno Individuale:** Offrire sostegno individualizzato a bambini con bisogni educativi speciali, collaborando con esperti esterni, se necessario. Questo potrebbe includere insegnanti di sostegno, psicologi o terapisti.
4. **Adattamenti ambientali:** Garantire che l'ambiente fisico della scuola sia accessibile a tutti i bambini, considerando ad esempio la disposizione del mobilio, l'illuminazione e l'accessibilità ai diversi piani della struttura.
5. **Collaborazione con le famiglie:** Coinvolgere attivamente le famiglie nella vita scolastica e nel



processo educativo, incoraggiando la comunicazione aperta e la collaborazione.

6. Attività di sensibilizzazione: Organizzare attività di sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza sulla diversità e sulle sfide affrontate da alcuni bambini. Questo può includere incontri, presentazioni o progetti speciali.

7. Adattamenti Tecnologici: Utilizzare la tecnologia per fornire materiali educativi accessibili e utilizzare strumenti tecnologici che possano sostenere l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Legale rappresentante	<p>Il legale rappresentante assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze. Nello specifico: - presiede, ove previsto, l'organismo di gestione, dà esecuzione alle deliberazioni e cura gli adempimenti della scuola; - è responsabile del Progetto educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione e con i valori che qualificano la scuola dell'infanzia "cattolica" e/o di ispirazione cristiana); - predisporre il regolamento interno della scuola; - definisce il calendario scolastico e l'orario di funzionamento della scuola ; - verifica, per le scuole paritarie, la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n.62; - ha la responsabilità del reclutamento, assunzione e gestione del personale nel rispetto dei contratti adottati; - è responsabile della verifica della permanenza dei requisiti giuridico-normativi, di quelli organizzativo-amministrativi e di quelli pedagogico-didattici di cui al precedente punto 3.2; - ha la responsabilità economica e patrimoniale dell'ente e degli adempimenti fiscali; - è responsabile dei servizi di mensa e trasporto per gli alunni, ove previsti; - cura i rapporti con le istituzioni locali; - ha la rappresentanza in ambito FISM; - concede</p>	1
-----------------------	---	---



l'utilizzo delle strutture da parte di terzi; - è responsabile dell'applicazione dello statuto dell'ente gestore della scuola e del funzionamento degli organi ivi previsti; - agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti le materie di sua competenza.

Coordinatore delle
attività educative e
didattiche

Il coordinatore: • vigila sul personale docente e non docente in servizio; • provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 275/99); • cura la tenuta: - del registro delle iscrizioni degli alunni; - dei registri dei verbali degli organi collegiali; • vigila affinché le insegnanti compilino: - i registri delle sezioni; - il portfolio delle competenze individuali; • convoca e presiede gli organi collegiali, previsti dal Regolamento della scuola; con riferimento agli aspetti educativi e didattici • coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente; • partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante e la FISM provinciale; • anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole espressamente organizzato dalla FISM provinciale di appartenenza sulla base delle indicazioni fornite dalla "Carta del

1



coordinamento” della FISM nazionale; • collabora attivamente con il coordinatore di zona, quando sia stato attivato il coordinamento a rete da parte della FISM provinciale; • stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.); • vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni; • fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in ordine alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il legale rappresentante della scuola; • promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola; • cura i rapporti con l'équipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili; • cura la tenuta del protocollo generale della corrispondenza, nel caso in cui non risulti attivato apposito servizio di segreteria, di concerto con il legale rappresentante della scuola. • relaziona al legale rappresentante della scuola in ordine alle materie di propria competenza.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

- Gestione attività amministrativa e contabile; - Gestione del personale in forza anche con supporto di professionisti esterni; - Gestione attività di segreteria in genere.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Comune di Scorzè

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Beneficiario

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 la scuola si avvale del servizio di trasporto gestito dal Comune di Scorzè. La fruizione del servizio può essere richiesta mediante modulo dedicato attivabile per ciascun anno scolastico.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Annualmente il personale docente partecipa a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) o da altri enti certificati.

Oltre alla formazione pedagogico- didattica il personale è formato in materia di sicurezza, primo soccorso e alimentazione.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per quanto riguarda la sicurezza nell'ambiente di lavoro, la scuola si affida alla ditta Marin 3.

Il responsabile della sicurezza è dunque una persona esterna alla scuola della ditta Marin 3.

Tutto il personale ha partecipato al corso di formazione e informazione di 12 ore ed alcune di esse sono addette alla prevenzione incendio a medio rischio.